

CELEBRAZIONI DANTESCHE



di Giuseppe Mazzarino

TARANTO - Sommo o Divino Poeta, Padre della lingua italiana. Non sono iperboli: Dante Alighieri, del quale in questo 2021 si commemora il settecentenario della morte, è stato anche tutto questo, oltre a rappresentare uno dei grandi, grandissimi, immortali della cultura, di ogni Paese. Con Dante il volgare fiorentino diventò la lingua italiana. Ispirò poeti, scrittori, artisti, musicisti di ogni epoca e luogo. Nell'influenza planetaria e costante, forse è secondo solo ad Omero.

Fra quanti furono ispirati dal Divino Poeta un grande musicista, Franz Liszt (1811/1886), virtuoso del piano, direttore d'orchestra e compositore fortemente innovativo. È considerato il precursore, se non proprio il padre, del "poema sinfonico" (un brano per orchestra che descrive in origine contenuti non musicali, come pagine di letteratura od opere di pittura). Ed uno dei suoi più celebri "poemi sinfonici" è la cosiddetta "Dante Sonata" (titolo completo: "Après une Lecture de Dante - Fantasia quasi Suonata"), del 1849 (ma il nucleo originale, intitolato "Frammento dantesco, è del 1837), concepita per essere eseguita, appunto, dopo una lettura di versi danteschi. Non solo: durante l'esecuzione, era prevista la proiezione con una lanterna magica di illustrazioni del Divino Poema.

A Dante - la cui lettura l'aveva fortemente coinvolto, così come in genere tutta la cultura, poetica e pittorica, del Trecento, Quattrocento e Cinquecento italiani - Liszt aveva anche dedicato una sinfonia; così come aveva "messo in musica" tre sonetti di

L'INIZIATIVA. Sabato 18 dicembre a Palazzo di Città

Serata di musica e poesia per celebrare il Sommo Poeta

L'appuntamento, organizzato da Leo Club Aragonese e Liceo Battaglini, prevede una lettura dell'Inferno e l'esecuzione della "Dante Sonata" di Liszt



● In alto: Flavio Tozzi e la pianista Aida Guazzieri ai quali è affidata l'esecuzione della "Dante Sonata" di Liszt

Petrarca; ed aveva composto brani musicali intitolati ad opere di pittura italiana (come "Sposalizio", ispirato dalla visione dello "Sposalizio della Vergine" di Raffaello).

Nel settecentenario della morte di Dante, il Leo club Taranto Aragonese (presidente Guglielmo Gigante), in collaborazione col liceo scientifico Giuseppe Battaglini (dirigente scolastica Patrizia Arzeni) ed il Lions club Taranto Aragonese (presidente Francesca Donnaloia) e col patrocinio del Comune di Taranto, ha organizzato per sabato 18 dicembre alle ore 18,30 una serata di musica e poesia: una lettura dantesca dall'Inferno (voce di Giuseppe Mazzarino) cui faranno seguito la "Dante Sonata", considerato uno dei pezzi più difficili del repertorio pianistico, eseguita da un giovanissimo musicista, il sedicenne Flavio Tozzi (peraltro studente del Battaglini), e il Sonetto 104 di Petrarca, con la pianista Aida Guazzieri; ambedue allievi dell'Istituto musicale pareggiato a Conservatorio di Stato "Paisiello" di Taranto, una delle eccellenze della nostra città. Flavio Tozzi è allievo del Maestro Alba Noti; Aida Guazzieri è già laureata, ed attualmente segue un corso di perfezionamento col Maestro Dante Roberto, ideatore artistico della serata. Durante la declamazione dei versi e l'esecuzione al piano saranno proiettate illustrazioni della Divina Commedia.

Si accede (gratuitamente) solo per invito, nel rigoroso rispetto delle norme anti-Covid (green pass, mascherina, distanziamento); i posti sono purtroppo limitati, si potrà accedere in ordine di prenotazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del Lions club Taranto Aragonese.